

sazj di vedere il Bambino Gesù, che non sappia partirsene, e che si cuopra il viso colla mano per ripararsi dallo splendore. Nell'alto del Quadro dalla parte opposta alla Madonna è una Gloria con Angeli illuminati ugualmente dal Bambino, dove Correggio pose il secondo lume, ma non così perfetto come quello della Madonna, e fece le ombre più soavi, come se fossero riflesse, o involte in una spezie di massa di luce, forse per far comprendere, che sono Spiriti. La bellezza, la grazia, e la finitezza di questo Quadro sono ammirabili, e tutte le cose sono eseguite con maniere differenti, secondo conviene a ciascuna.

Nella Collezione di Pitture del Conte Brüll, che fu primo Ministro del suddetto Re di Polonia Augusto III, trovansi un picciol Quadro alto poco più d'un palmo, e largo un tantin meno, che rappresenta lo Sposalizio di Santa Caterina. E' dipinto in tela incollata sopra una tavola, e dietro v'era scritto in carattere antico: *Laus Deo. Per Donna Metilde d'Este. Antonio Lieto da Correggio fece il presente Quadro per sua divozione anno 1517.* Se questa iscrizione è genuina sarà stata questa una delle prime Opere del suo secondo stile. E' certo, che è una bellissima Pittura.

Tra i Quadri, che furono del Duca di Parma, e che ora sono a Capo di Monte in Napoli, uno ve n'ha interamente consimile al sopraddetto, nè si può dubitare, che entrambi non sieno del Correggio, perchè tra le in-